

Vita d'ateneo

EDILIZIA. La Siev (Società Italiana di Estimo e Valutazione) e il Dipartimento Pau presentano, alla presenza di amministratori regionali (assessore Luigi Incarnato), comunali (sindaco Giuseppe Scopelliti e assessori Clotilde Minasi, Demetrio Porcino e Michele Raso) e di rappresentanti di Fondazioni bancarie, dell'Associazione degli Industriali di Reggio Calabria, dell'Aterp e della Fondazione Zancan, il convegno dal tema: "Social Housing - Strategie politiche e strumenti per l'edilizia sociale". L'incontro si terrà venerdì prossimo alle 9.30 presso i locali del

Dipartimento Pau ad Architettura. Obiettivo dell'iniziativa è presentare alla comunità dei ricercatori, agli amministratori regionali e comunali e alle imprese il tema, nelle sue diverse sfaccettature, del Social Housing introdotto nella Legge Finanziaria 2008 per rispondere alle nuove forme del disagio abitativo, su cui proprio in questi giorni il Ministero delle Infrastrutture ha stanziato dei fondi per un Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.



Dopo la prima fumata nera domani mattina il secondo turno Elezioni del preside di Ingegneria ancora ventiquattr'ore per il nome

di ANDREA IACONO

MANCANO solo 24 ore alla seconda tornata elettorale per scegliere il nuovo preside della facoltà di Ingegneria, e dalle parti di via Graziella il clima è di calma apparente.

Dopo la fumata nera del primo turno, la situazione è fluida, come direbbe il professore Adolfo Santini, al momento unico candidato ufficiale per il dopo Morabito. Ma le carte potrebbero rimiscolarsi. Il professore Francesco Russo, altro papabile a diventare il quinto preside della facoltà che in passato fu governata da Pietro Paolo, Coccocinese e Albanese, non ha ancora sciolto la riserva. Formalmente.

Perché di fatto il più accreditato a contrastare l'avanzata del presidente del Corso di laurea in Ingegneria civile-ambientale, resta proprio il docente di Pianificazione dei trasporti e Progettazione dei sistemi di trasporto.

Che domani dovrà uscire allo scoperto se vuole giocarsi le sue chance di vittoria al ballottaggio, necessario in caso di secondo mancato raggiungimento del quorum. La contesa è tutta tra i civili. Per una volta gli elettronici si chiamano fuori. Urne aperte, dunque, domani nella aula del Consiglio di facoltà dalle 9 alle 13.

Per essere eletti servirà sempre la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto (30), dal momento che il corpo elettorale convocato dal decano di facoltà Rosario Pietropaolo corrisponde ai 59 membri del Consiglio di facoltà, suddivisi tra 18 ordinari, 22 associati, 10 ricercatori, 7 studenti e 2 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.



Al centro il professor Santini durante lo spoglio del primo turno elettorale a Ingegneria

Il 28 maggio Santini si era fermato a 29 preferenze, stoppato da una valanga di schede nulle (20) e bianche (3) che avevano lanciato un segnale forte, chiaro e preciso alla comunità accademica. L'unità che ha sempre contraddistinto le scelte politiche della facoltà oggi è solo un ricordo.

La fumata nera della scorsa settimana ha voluto dire principalmente due cose: da una parte, componenti sempre più solide non si riconoscono più negli uomini forti che hanno fatto la storia della facoltà, dall'altra non c'è ancora una figura di spessore (ma Ingegneria ne può vantare a iosa) con una energia capace di aggregazione per rappresentare una valida sintesi delle anime eterogenee che compongono la facoltà. Quella sintesi che comunque negli ultimi giorni

di campagna elettorale si sta cercando di ritrovare. E che vede anche gli studenti impegnati in prima linea.

«Le elezioni di un nuovo Preside rappresentano un momento di riflessione e di confronto in quanto punto di partenza per le strategie future di una facoltà», scrivono in una nota i rappresentanti degli studenti al Consiglio di facoltà, Giuseppe Vazzana e Giuseppe Porriglia. Alcune affermazioni sono state frutto di insoddisfazione e delusione scaturite alla luce del risultato emerso nella prima tornata elettorale. Nulla togliere al fatto che in questi anni si è collaborato fianco a fianco per portare la voce degli studenti lì dove spesso è mancata, mettendo da parte per l'unità della facoltà e la compattezza del gruppo di diversità di pensiero e/o quant'altro caratterizzi gruppi

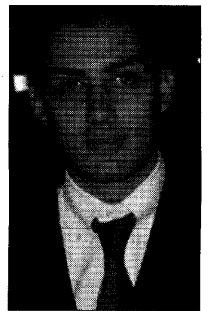
eterogenei. Basti pensare all'ottimo lavoro e al buon risultato ottenuto in occasione della giornata dell'informazione dello scorso 20 maggio, coinvolgendo una grande massa di studenti e facendo da trait d'union con il corpo docente dando vita ad una perfetta comunicazione. Non solo a livello di facoltà ma a livello di ateneo, i rappresentanti degli studenti collaborano ai vari livelli al fine di ottenere solo il meglio per gli studenti. Tutto questo è possibile solo con la giusta coesione che ci ha caratterizzato negli ultimi tempi cercando di non commettere più errori passati. Si potrà verificare che presi dal pathos di alcuni momenti particolari si cada in errore, bene, quello è il momento per confrontarsi per maturare assieme nella routine come studenti e nella vita come uomini».

DALLE AULE

L'ASSOCIAZIONE SOSTIENE IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

La "Ius Rheginum" rilancia il lavoro di Madaffari e Sellarò

«PUR se senza troppi clamori ritengo estremamente produttivo fino ad oggi l'operato sotto la presidenza di Boris Madaffari e Andrea Sellarò, i quali hanno reso possibile attraverso un'analisi attenta delle richieste delle diverse realtà studentesche, un numero sempre maggiore ed importante di iniziative che hanno arricchito il bagaglio culturale della popolazione studentesca ed hanno permesso a diversi studenti di vivere al meglio la propria università».



Antonio Billari

L'associazione Ius Rheginum onlus, una delle più attive all'interno della facoltà di Giurisprudenza e dell'ateneo tutto, è soddisfatta. Il lavoro svolto finora dal Consiglio degli studenti è da promuovere su tutta la linea.

«E' passato oramai diverso tempo dall'insediamento del Consiglio degli studenti, l'organo politico per eccellenza della rappresentanza studentesca, l'organizzazione che si deve pertanto rapportare e relazionare con le varie realtà studentesche che vivono all'interno della Mediterranea: si legge in un comunicato del tesoriere dell'associazione, Antonio Billari - Estremamente importante è inoltre il fatto che l'Odissea sia dotata di una propria aula di rappresentanza che è un punto di incontro per la comunità studentesca, un punto di riferimento per tutti». L'ultima chicca è il bando per l'ideazione e la realizzazione di un logo che identifichi il "parlamentino" degli studenti, presentato proprio ieri mattina nei locali del Rettorato alla presenza del rettore Massimo Giovannini e del direttore amministrativo Antonio Romeo.

«Ogni anno, aumenta sempre di più il numero di gruppi studenteschi che si preffanno come obiettivo quello di promuovere attività che possano creare associazionismo ed integrazione

ne, segno tangibile che gli studenti del nostro ateneo vogliono essere protagonisti nel loro agire quotidiano attraverso l'associazionismo ed il dialogo con la rappresentanza studentesca - prosegue Billari - Va ricordata inoltre la posizione che il Cds, ma che anche come associazione studentesca Ius Rheginum, è stata presa nei confronti dell'amministrazione comunale, alla quale si richiedevano risposte esaurienti circa la mancata erogazione di risorse per il ripristino del servizio Universibus, ancora oggi nonostante le diverse promesse fatte, i diversi appelli fatti da quasi tutta la rappresentanza studentesca non vi è stata una risposta concreta per la risoluzione della "questio"».

E ancora: «Le risposte le attendiamo anche dagli altri enti territoriali, dobbiamo auspicare che la nostra Università riprenda il più possibile il modello Usa aumentando l'offerta formativa, aumentando i corsi di laurea. Urbanistica sarebbe un'idea estremamente produttiva, guardare ad un modello universitario che si basi sul reale merito di chi ne fa parte e per fare ciò c'è bisogno dell'aiuto di tutti».

a. i.

Cifre d'estate: da Reggio a Teheran per le Olimpiadi di matematica

TEHERAN, tristemente nota sulle pagine dei giornali, e nei notiziari televisivi, per attentati, rischi, pericoli, dovuti alla difficile situazione in Medio Oriente.

Questa estate però quella città sarà al centro dell'attenzione per un motivo diverso: dal 15 al 18 luglio si terranno in Iran le Olimpiadi di matematica.

A diffondere la notizia la Mediterranea che raggruppa ben tre facoltà su quattro a taglio scientifico (Agraria, Architettura, Ingegneria).

La Noet (National Organization for Educational Testing) propone in Iran dei confronti di bravura in diversi settori: lingua e letteratura persiana, teologia e conoscenza dell'Islam, economia, diritto, chimica, fisica, ingegneria civile, elettronica, informatica, chimica, meccanica e agricola e in disegno industriale.

In queste materie però la partecipazione è riservata a

studenti iraniani. Le Olimpiadi internazionali di matematica invece vengono proposte dal 2000 a tutti gli studenti del mondo ed hanno sinora registrato la partecipazione di studenti, russi, cinesi, tedeschi, ucraini, bielorusi, armeni, jugoslavi, polacchi, malesi, e ancora provenienti da Kazakhstan, Indonesia, Siria, Turkmenistan, Oman o Azerbaijan.

Per la prima volta saranno aperte a studenti di ogni nazionalità anche le Olimpiadi di chimica. Per le gare di matematica le materie previste sono analisi matematica, analisi numerica, algebra, algebra lineare e operazioni di ricerca; per quelle di chimica, chimica fisica, chimica organica, chimica inorganica, chimica analitica. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito http://www.Olympiad.Sanjesh.org o inviare un'email a Olympiad@Sanjesh.org.

e. i.

I viaggi del centro Monoriti rinchiusi nel progetto "English runs in Europe" A Dublino per respirare profumo d'Irlanda

di FEDERICA BELLE'

UNA nuova iniziativa dell'Associazione Onlus Monoriti: "English Runs in Europe" giunge alla sua quarta edizione permettendo a chi ha già compiuto i 18 anni d'età, agli studenti universitari e dell'ultimo anno delle scuole superiori di vivere l'esperienza di un viaggio-studio a Dublino, nel cuore dell'Irlanda del Sud.

Il programma avrà la durata di due settimane (dal 2 al 16 agosto 2008), concorsi di lingua inglese organizzati dall'Atc Language & Travel (centro accreditato dal Department of Education and Science, dal Meirsa, dall'Acels e dall'Isocor); quaranta ore totali di didattica frontale (20 ore a settimana) tenute esclusivamente da qualificati docenti di madre lingua, impegnati da anni in attività didattiche e formative. La

matina, dunque, spazio al confronto e all'apprendimento di gruppo, mentre il pomeriggio sarà dedicato allo studio individuale o alla visita di Dublino e dintorni.

A tutti i partecipanti al progetto "English Runs in Europe" verranno rilasciati i certificati dell'Atc Language & Travel (è obbligatoria la presenza ad almeno l'80% delle ore di didattica programmate). I costi dell'intera esperienza di viaggio-studio variano a seconda dell'opzione preferita dal partecipante. E' possibile infatti scegliere tra 3 pacchetti "tutto compreso": corso di lingua (e materiale didattico), sistemazione presso il Trinity Hall College, in camera singola con servizi privati (1 cucina ogni 6 studenti), asciugamani, lenzuola e pulizia settimanale, pacchetto assicurativo, trasferimento dall'aeroporto al College a/r ed in più vitto, in mezza pensione, per l'intera durata del soggiorno (al prezzo complessivo di 1.700 euro); oppure corso di lingua (e materiale didattico), sistemazione presso il Trinity Hall College, in camera singola con servizi privati (1 cucina ogni 6 studenti), asciugamani, lenzuola e pulizia settimanale, pacchetto assicurativo in più vitto, in mezza pensione, per l'intera durata del soggiorno e trasferimenti Reggio Calabria-Dublino (mediante voli Reggio Calab-

(esclusi vitto e trasferimenti da e per l'Italia) per un totale di 1.400 euro; corso di lingua (e materiale didattico), sistemazione presso il Trinity Hall College, in camera singola con servizi privati (1 cucina ogni 6 studenti), asciugamani, lenzuola e pulizia settimanale, pacchetto assicurativo, trasferimento dall'aeroporto al College a/r ed in più vitto, in mezza pensione, per l'intera durata del soggiorno (al prezzo complessivo di 1.700 euro); oppure corso di lingua (e materiale didattico), sistemazione presso il Trinity Hall College, in camera singola con servizi privati (1 cucina ogni 6 studenti), asciugamani, lenzuola e pulizia settimanale, pacchetto assicurativo in più vitto, in mezza pensione, per l'intera durata del soggiorno e trasferimenti Reggio Calabria-Dublino (mediante voli Reggio Calab-

ria-Roma e Roma-Dublino a/r; autobus Aeroporto di Dublino-Trinity Hall College a/r) a 2.460 euro.

Per gli studenti universitari e dell'ultimo anno delle scuole superiori è inoltre possibile ottenere dei voucher dalla Regione Calabria a totale copertura dei costi di partecipazione del viaggio-studio (sul sito www.regione.calabria.it si può reperire il bando). Per gli studenti più meritevoli o bisognosi l'Associazione "Monoriti" metterà anche a disposizione delle borse di studio.

Gli organizzatori segnalano, infine, che non vi è un termine di chiusura delle iscrizioni: queste saranno ammesse sino alla concorrenza dei posti disponibili (40). Per ulteriori informazioni su partecipazione e modalità di iscrizione è possibile consultare il sito www.monoriti.it.